

Celebrazione Penitenziale “Eterna è la tua misericordia”

Mentre si fa la processione introitale, viene eseguito il

Canto d'ingresso: *Misericordes sicut Pater o altro canto adatto.*

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Celebrante: Grazia, pace e misericordia a voi da Dio nostro Padre che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati.

Assemblea: Lodiamo il Signore, eterna è la sua misericordia.

Il Celebrante con brevi parole indica il senso e l'importanza della celebrazione e ne spiega lo svolgimento. Quindi proclama la seguente orazione:

Celebrante: Preghiamo. Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, che non vuoi la morte, ma la conversione dei peccatori, soccorri il tuo popolo, perché torni a te e viva. Donaci di ascoltare oggi la tua voce e di confessare i nostri peccati; fa' che riconoscenti del tuo perdono testimoniamo la tua verità e progrediamo in tutto e sempre nell'adesione al Cristo tuo Figlio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

Contemplazione corale: Salmo 85

Ritornello: *Mostraci Signore la tua misericordia e donaci la tua salvezza*

1 Coro: Signore, sei stato buono con la tua terra, hai ricondotto i deportati di Giacobbe. Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, hai cancellato tutti i suoi peccati. Hai depresso tutto il tuo sdegno e messo fine alla tua grande ira. Rit...

2 Coro: Rialzaci, Dio nostra salvezza, e placa il tuo sdegno verso di noi. Forse per sempre sarai adirato con noi, di età in età estenderai il tuo sdegno? Non tornerai tu forse a darci vita, perché in te gioisca il tuo popolo? Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. Rit...

1 Coro: Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore. La sua salvezza è vicina a chi lo teme e la sua gloria abiterà la nostra terra. Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo. Rit...

2 Coro: Quando il Signore elargirà il suo bene, la nostra terra darà il suo frutto. Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza. Rit...

Ascolto della Parola di Dio e dei Padri della Chiesa

Letto: Dai Discorsi di Sant'Agostino.

“Dobbiamo sforzarci di non peccare, per non prendere con il peccato, come con un serpente, familiarità e amicizia. Perché esso uccide il peccatore con morso avvelenato e non è tale che ci si possa fare amicizia. Ma se esso ha per caso o abbattuto un debole o aggirato un imprudente o

sorpreso uno nell' errore o ingannato con il ripetersi dell' errore l' anima non abbia paura di confessare e non cerchi di scusarsi, ma di accusarsi. Ed è per questo che in un salmo si prega così: Poni, o Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra. Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male e cerchi scuse nei peccati (Sal 140, 3-4). Se dunque il peccato ti alletta, prima di tutto respingilo. Ma se ti ha già vinto, non scusarlo, ma piuttosto accusalo. Così quegli stesso che diceva: Crea in me, o Dio, un cuore puro (Sal 50, 12), aveva cominciato così: Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia (Sal 50, 3). Grande misericordia chiede il grande peccatore. Grande medicina richiede la grande ferita. E lì viene detto: Distogli lo sguardo dai miei peccati e cancella tutte le mie colpe: Crea in me, o Dio un cuore puro (Sal 50, 11-12). Dio dunque distoglie lo sguardo dai peccati di colui che confessa e si accusa e invoca l' aiuto e la misericordia di Dio".

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (15, 11-32)

Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Secondo l'opportunità si può tenere una breve omelia oppure un tempo prolungato di silenzio con un sottofondo musicale per aiutare la riflessione e l'esame di coscienza

Richiesta del perdono

Celebrante: Riuniti in assemblea penitenziale, invochiamo con fiducia Dio fonte di misericordia, perché purifichi i nostri cuori, guarisca le nostre ferite e ci liberi da ogni colpa.

Letto 1: Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annuncio ai poveri e risanare i cuori affranti, abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà (*cantato*)

Letto 2: Signore, che hai accolto la donna peccatrice e per il suo grande amore le hai perdonato i suoi molti peccati, abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Letto 1: Signore, che ti sei degnato di stare insieme con i pubblicani e i peccatori abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Letto 2: Cristo, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all' ovile la pecorella smarrita, abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Letto 1: Signore, che non hai condannato la donna adultera, ma l'hai rimandata in pace, abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Letto 2: Signore, che hai chiamato Zaccheo, il pubblicano, alla conversione e alla vita nuova abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Letto 1: Signore, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Letto 2: Signore, che vivi e regni alla destra del Padre per intercedere a nostro favore, abbi pietà di noi.

Assemblea: Kyrie, eleison o Signore pietà

Celebrante: Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, ricco di misericordia, come ci ha insegnato nostro Signore Gesù Cristo: Padre nostro...

Celebrante: O Dio che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per Cristo nostro Signore. Assemblea: Amen

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti e ascoltano la loro confessione

Canto di ringraziamento *si scelga un canto adatto*

Celebrante: O Dio, che nella grandezza della tua misericordia da peccatori ci rendi giusti e dalla tristezza del peccato ci fai passare alla gioia della vita nuova, assistici con la potenza del tuo Spirito, perché accogliendo il dono della giustificazione mediante la fede perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore, che vive e regna con te, nell' unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

Celebrante: La benedizione di Dio, ricco di misericordia, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea: Amen

Celebrante: Riconciliati dalla misericordia di Dio portate a tutti l'annuncio della salvezza. Andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: Salve Regina...